

## Storia dell'Ufficio Postale di Caselle

# La Cartolina postale

Per quanto riguarda la filatelia e la storia postale il XIX secolo è denso d'avvenimenti. All'inizio del secolo nello Stato sabauda è impiegata la prima carta bollata postale, i cosiddetti "Cavallini sardi". Una vera rivoluzione si ha nel 1840 quando l'Inghilterra, primo paese al mondo, introduce l'uso del francobollo per affrancare la corrispondenza. La tassa diventa così obbligatoria e pagata in anticipo dal mittente, mentre fino a quel momento era una tassa a carico del destinatario, il quale aveva anche la possibilità di sottrarsi al pagamento rifiu-

tando la corrispondenza.

Nel giro di pochi anni le amministrazioni postali del mondo intero adottano questo rettangolino di carta da apporre sugli oggetti postali prima della spedizione.

Nella nostra penisola i primi stati ad introdurre i francobolli sono il Regno Lombardo-Veneto nel 1850, il Regno di Sardegna e il Granducato di Toscana nel 1851 seguiti, nell'anno successivo, dai Ducati di Modena e Parma e dallo Stato Pontificio, e nel 1858-59 dal regno delle due Sicilie.

In seguito alla proclamazio-

ne del Regno d'Italia, il 17 marzo 1861, viene creata un'unica Amministrazione postale e un unico regolamento, si amplia il bacino d'utenza postale, viene applicata una tariffa unica per l'intero stato e vengono adottati gli stessi francobolli.

Lo sviluppo sociale ed economico crea la necessità di un servizio postale sempre più rapido, efficiente ed a costi contenuti. Spedire una lettera costa venti centesimi e rappresenta ancora, per le classi meno abbienti, una cifra abbastanza elevata. Il problema dell'incre-



L'Amministrazione postale italiana, il primo gennaio 1874, tra le prime al mondo, decise l'adozione della cartolina postale. Un esemplare di questo nuovo oggetto postale - Collezione Luigi Manina - spedito da Caselle.



Dal 1929 al 1951 l'Ufficio Postale di Caselle era situato nel Palazzo del Comune. Sopra il "Torèt" è visibile la buca delle lettere.

mento della corrispondenza e della conseguente riduzione dei costi è un obiettivo comune a tutti i paesi europei.

Proprio in quest'ottica, verso il 1865, l'amministrazione postale austriaca comincia a pensare all'eventuale utilizzo di un cartoncino rettangolare, semplice, con un'impronta stampata in luogo del francobollo, per una corrispondenza aperta. Chi scrive rinuncia alla certezza del segreto epistolare, anche se le poste promettono che faranno di tutto per assicurarlo, in cambio di una notevole riduzione della tariffa. La "Cartolina Postale", come verrà chiamato in seguito questo cartoncino, viene introdotta in Austria nel 1869. L'anno successivo viene

adottata dall'amministrazione postale dell'Inghilterra, della Svizzera e del Lussemburgo. In questi paesi si diffonde rapidamente, incontra il favore della gente e gli scambi epistolari si moltiplicano. Il primo gennaio del 1874 viene adottata anche dall'Italia e poi progressivamente da tutta l'Europa. In Italia il costo di questo cartoncino è di dieci centesimi, la metà del costo di un francobollo per inviare una lettera semplice. E' possibile realizzare un ulteriore sconto acquistando, con quindici centesimi, la cartolina postale con risposta pagata, e, se consideriamo anche il fatto di non dover acquistare la carta da lettera, lo sconto è davvero considerevole.

Come si vede dall'immagine di una di queste prime cartoline postali, inviata da Caselle, una facciata di questo cartoncino riporta la dicitura "Cartolina Postale" e il costo di dieci centesimi, un'impronta con l'effigie del re Vittorio Emanuele II, lo stemma di casa Savoia ed una nota che specifica che questo lato è riservato esclusivamente all'indirizzo; il retro è riservato alla corrispondenza.

Fino agli anni '30 il colore del cartoncino distingueva l'uso cui erano destinate queste cartoline: avorio o camoscio quelle per l'interno, verdi quelle per l'estero e rosa quelle con risposta pagata per l'interno.

Antonio Gai

# alla CAMERA (scheda ROSA)

## La serietà al governo.



 **L'ULIVO L'ITALIA RIPARTE.**

[www.ulivo.it](http://www.ulivo.it)

# vota L'ULIVO